



Sono portatore di handicap grave e ogni due anni mi sono sottoposto alla visita di revisione che ha sempre confermato la permanenza del mio stato di inabilità. L'ultimo verbale Asl (2008) ha previsto il controllo per questo mese, ma nonostante i miei solleciti l'Inps non mi ha ancora fissato l'appuntamento. Cosa devo fare?

L'avvio della nuova procedura telematica per le domande di riconoscimento sanitario dell'inabilità civile, ma anche dell'handicap e della disabilità, non ha goduto, come avrebbe dovuto, di un periodo transitorio dedicato anche al perfezionamento dei rapporti "telematici" tra le diverse amministrazioni.

In un primo periodo, inoltre, le visite di revisione a scadenza - in particolare per coloro che beneficiano delle misure previste dalla legge n.104 (assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate) - non sono state valutate con sufficiente attenzione dallo stesso Inps lasciando i diretti interessati senza informazioni precise. Il patronato della Cgil, che ha come principale obiettivo la tutela dei diritti dei cittadini, ha segnalato in varie occasioni all'Istituto previdenziale le disfunzioni relative alla procedura telematica; tant'è che, a seguito delle nostre pressanti richieste, l'Inps ha predisposto un modulo cartaceo di richiesta di visita di revisione. Per questo motivo, la invitiamo a rivolgersi urgentemente ad una sede Inca dove i nostri operatori provvederanno ad inviare all'Inps il modulo e la informeranno sulle modalità da seguire per conoscere conseguentemente la data di revisione.

Vorrei sapere se è vero che, in caso di malattia, il certificato medico verrà inviato direttamente dal medico curante all'Inps.

E' vero. Da qualche giorno, infatti, è iniziato il periodo transitorio (3 mesi) relativo all'applicazione della norma che prevede l'obbligo del medico curante di inviare telematicamente all'Inps i certificati di malattia dei dipendenti assenti dal lavoro per motivi di salute. La novità interessa i lavoratori pubblici e privati, anche se non beneficiano dell'indennità di malattia a carico dell'Inps.

Una volta inviata la certificazione, il medico riceverà dall'Istituto previdenziale il cosiddetto "numero univoco", che consegnerà insieme alla copia cartacea della certificazione al lavoratore. Per il dipendente pubblico, l'Inps ha l'obbligo di inviare telematicamente il relativo certificato all'amministrazione-datore di lavoro. Per quanto riguarda i privati, tale adempimento è previsto solo se il datore di lavoro ha chiesto all'Inps la trasmissione telematica del certificato medico. Durante questo primo periodo, raccomandiamo alle lavoratrici e ai lavoratori di inviare, comunque, l'attestato di malattia al datore di lavoro (pubblico e privato), al fine di evitare spiacevoli inconvenienti, e di segnalare tempestivamente, come da CCNL, la propria assenza dal lavoro e l'indirizzo di reperibilità.



PATRONATO
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it